



## Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD 500721-Servizio Fitosanitario

UOD 500726Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

### BOLLETTINO FITOSANITARIO

#### AREALE VALLO DI DIANO

(Comuni di Auletta, Caggiano, Pertosa, Polla, Petina, Sant'Arzenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Atena Lucana, Sala Consilina, Teggiano, Sassano, Monte San Giacomo, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Montesano s/M. Casalbuono)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N.32 del 25/09/2024

**Andamento meteorologico dal 18/09/2024 al 24/09/2024**

Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o temporale Si segnalano temperature in aumento nella prima parte del periodo e stazionarie nella seconda parte.

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito

[http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo\\_2024.html](http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2024.html)

COLTURA OLIVO			Stato Fitosanitario		
UTM			Varietà	Stadio fenologico	Mosca delle Olive ( <i>Bactrocera oleae</i> )
N	Comune	Località			
1	Auletta	Mattina	Frantoio	Inizio Invaiaura	<b>Prestare massima attenzione nell'esecuzione dei campionamenti. Infestazione attiva 2%</b>
2	Monte San Giacomo	Camineo	Frantoio-Leccino	Completo indurimento nocciolo	<b>Prestare massima attenzione nell'esecuzione dei campionamenti. Infestazione attiva 2%</b>
3	Sala C.na	Fontana Antica	Frantoio	Completo indurimento nocciolo	<b>Prestare massima attenzione nell'esecuzione dei campionamenti.. Infestazione attiva 1%</b>

COLTURA CASTAGNO			Stato Fitosanitario		
UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario "Cinipide galligeno" ( <i>Dryocosmus kuriphilus</i> ) Stato Fitosanitario "Tortrice precoce" ( <i>Pammene fasciana</i> ) Stato Fitosanitario "Tortrice intermedia" ( <i>Cydia fagiglandana</i> ) Stato Fitosanitario "Tortrice tardiva" ( <i>Cydia splendana</i> )
N	Comune	Località			
1	Petina	Rossa	Marrone di Roccadaspide	ingiallimento riccio	Presenza occasionale di galle del cinipide del castagno Infestazione di <i>Cydia fagiglandana</i> e <i>Cydia splendana</i> al di sotto della soglia d'intervento

**N.B. In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura dell'olivo sono LA MOSCA DELL'OLIVO**

**Mosca dell'olivo(*Bactroceraoleae*) - difesa con metodo integrato**

Epoca e modalità	Mezzi di controllo (s.a. e ausiliari)	Note
<p>Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).</p> <p>Chimico:                      nelle olive da olio effettuare interventi:                      - preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.                      - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).                      Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio): in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).                      Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.                      Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti</p>	<p>Cattura massale con trappole a feromoni  <i>Opius concolor</i>  <i>Beauveria bassiana</i>                      Esche attrattive                      Spinosad (1)                      Acetamiprid (2)                      Fupyradifurone</p>	<p>1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.                      (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

**N.B. In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura del Castagno sono il Cinipide galligeno(*Dryocosmus kuriphilus*) la Tortrice precoce (*Pammene fasciana*) la Tortrice intermedia (*Cydia fagiglandana*) e la Tortrice tardiva (*Cydia splendana*)**

**Cinipide galligeno(*Dryocosmuskuriphilus*)  
difesa con metodo integrato**

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
<p>DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno <i>Dryocosmuskuriphilus</i> Yamatsu. Aggiornamento: "In particolare non asportare le galle secche dell'anno precedente; - non effettuare trattamenti antiparassitari; - lasciare sul campo, almeno fino a maggio, i residui di potatura, per permettere l'emergenza dell'antagonista del Cinipide (<i>Torymussinensis</i>); - favorire lo sviluppo di specie quercine spontanee, avendo cura di non distruggere le eventuali galle presenti su di esse;</p>		

**Tortrice precoce (*Pammene fasciana*) Tortrice intermedia (*Cydia fagiglandana*) Tortrice tardiva (*Cydia splendana*)  
difesa con metodo integrato**

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
<p>Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa.                      Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Monitoraggio dei voli degli adulti mediante trappole a feromone. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.;</p>	<p><i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>kurstaki</i> (3)                      Lambdacialotrina (1)(5)                      Clorantraniliprole (2)                      Emamectina (4)</p>	<p>1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.                      (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>C. fagiglandana</i>. (3) Autorizzato solo su <i>Cydia splendana</i>. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.                      (5) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno</p>

## AVVISI

### **Aggiornate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024**

Si informa che con **DRD n. 70 del 13/05/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 20/05/2024, è stato approvato il primo aggiornamento delle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2024.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 70 del 13.05.2024 - aggiornamento delle norme tecniche](#) (pdf 162 Kb)

### **Pubbligate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024**

Si informa che con **DRD n. 38 del 13/03/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 24 del 18/03/2024, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2024.

Le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture", predisposte dalla UOD 500721 - Servizio Fitosanitario, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili

Tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture. I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 38 del 13.03.2024](#) (pdf 2.8 Mb)

### **Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Lambdacialotrina per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su cachi**

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute di autorizzazione eccezionale della s.a. Lambdacialotrina per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su cachi, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal 1° settembre al 30 dicembre 2024:

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata da AOA S.c.a r.l., acquisita agli atti della UOD 500721 in data 10/09/2024 prot. Regione Campania PG/2024/0421710 riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della s.a. Lambdacialotrina per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su cachi;

- considerata la scarsità di molecole autorizzate per il controllo della Mosca sul cachi

si autorizza l'utilizzo della s.a. Lambdacialotrina per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su cachi secondo i tempi e le modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito

**Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. zoxamide su lattughino, valerianella, rucola, spinacio, bietola, incluso baby leaf in pieno campo e serra contro Peronospora (Bremia lactucae, Peronospora spp.)**

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 29 luglio 2024 di autorizzazione eccezionale della s.a. zoxamide su lattughino, valerianella, rucola, spinacio, bietola, incluso baby leaf in pieno campo e serra contro Peronospora (Bremia lactucae, Peronospora spp.), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida per 120 gg dal 1° settembre 2024 al 29 dicembre 2024:

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata da UNAPROA, acquisita agli atti della UOD; 500721

- considerata la scarsità di molecole disponibili per la difesa delle suddette colture

si autorizza l'utilizzo della s.a. zoxamide su lattughino, valerianella, rucola, spinacio, bietola, incluso baby leaf in pieno campo e serra contro Peronospora (Bremia lactucae, Peronospora spp.), secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dei tempi di carenza del formulato commerciale per cui l'uso è consentito

**Deroga territoriale per l'autorizzazione di un trattamento fitosanitario aggiuntivo per il controllo del Ragnetto rosso (Tetranychus urticae) su pomodoro in pieno campo**

In riferimento alla richiesta di deroga territoriale presentata dal Comitato Tecnico di Coordinamento OP e ANICAV, acquisita agli atti della UOD 500721prot., PG/2024/0375104, di poter eseguire su pomodoro in pieno campo un trattamento aggiuntivo oltre il numero massimo di tre ammessi nelle Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture 2024 approvate con DRD n. n. 38 del 13/03/2024 contro il Ragnetto rosso

- considerato che il ragnetto rosso è molto dannoso sulla coltivazione del pomodoro in pieno campo;
- l'andamento climatico di quest'anno, caratterizzato da scarse precipitazioni e temperature molto elevate, come riscontrato dai dati della Rete Agrometeorologica regionale, ne ha favorito la proliferazione, creando non poche difficoltà di controllo soprattutto sulle colture tardive;

si autorizza un trattamento fitosanitario aggiuntivo per il controllo del Ragnetto rosso (Tetranychus urticae) su pomodoro in pieno campo.

Dal momento che nelle Norme tecniche 2024 il numero massimo di trattamenti ammessi è 3, per l'anno 2024 saranno consentiti in totale quattro trattamenti contro il Ragnetto rosso sulla coltura, applicando le s.a. previste nella scheda "Pomodoro in pieno campo" e le limitazioni relative.

Onde evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza si raccomanda di alternare l'utilizzo di s.a. dotate di diverso meccanismo di azione.

Si raccomanda inoltre il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

**Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in pre-semina di rucola e dolcetta per il controllo di infestanti graminacee e dicotiledoni**

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 1 luglio 2024 di autorizzazione eccezionale della s.a. Napropamide per il diserbo in pre-semina di rucola e dolcetta per il controllo di infestanti graminacee e dicotiledoni, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal 1 luglio al 28 ottobre 2024:

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata dall'Unione Nazionale Tra Le Organizzazioni Di Produttori Ortofrutticoli Agrumari E Di Frutta In Guscio, acquisita agli atti della UOD 500721, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il diserbo in pre-semina di rucola e dolcetta per il controllo di infestanti graminacee e dicotiledoni;

- considerata la scarsità di molecole disponibili per il diserbo delle suddette colture

si autorizza l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in pre-semine di rucola e dolcetta per il controllo di infestanti graminacee e dicotiledoni secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

## NOTIZIE UTILI

***Si invita a porre particolare attenzione ai sintomi sospetti riconducibili ad avversità oggetto di misure di emergenze fitosanitarie e, in particolare:***

### **CIMICE ASIATICA - Halyomorpha halys**

È un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (però, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

Il Servizio Fitosanitario in collaborazione con il CNR-IPSP di Portici, realizza da tempo un programma specifico di contrasto alla cimice asiatica attraverso azioni specifiche (rete regionale di monitoraggio e controllo biologico con rilascio dell'antagonista *Trissolcus japonicus*).

Per il corrente anno, è stato attivato anche un **sistema di allerta** che prevede la pubblicazione di specifici bollettini sull'andamento delle catture in 8 aree omogenee.

Si può prendere visione del monitoraggio in corso attraverso il link di collegamento alla pagina web:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

### **FLAVESCENZA DORATA**

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata solo sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011). Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti). La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

### **COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO – Xylella fastidiosa**

*Xylella fastidiosa* è un batterio Gram negativo, incluso nella lista degli organismi nocivi di quarantena dell'UE, di cui deve essere vietata l'introduzione o la diffusione in tutti gli Stati membri. Tale batterio era sconosciuto in Italia e nell'UE fino al 2013, anno di prima segnalazione della sua presenza in Puglia, in provincia di Lecce. La sintomatologia è la seguente: disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto; foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Il batterio prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. È un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, però, pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

### **CINIPIDE DEL CASTAGNO - Dryocosmus kuriphilus**

È presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un

forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

### **CERAMBICIDE DAL COLLO ROSSO -*Aromiabungii***

Il coleottero cerambicide *Aromiabungii*(Faldermann) è originario della Corea e della Cina e in Italia è conosciuto con il nome comune di "cerambicide dal collo rosso" .

Secondo quanto descritto in letteratura le principali piante ospiti sono: il genere *Prunus* (in particolare *Prunus armeniaca* - albicocco - e *Prunus domestica* - susino), *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocaryastenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae).

L'insetto compie una generazione ogni due anni e sverna come larva all'interno delle profonde gallerie scavate all'interno dei tronchi dopo la schiusura delle uova; la loro presenza è segnalata dall'accumulo di mucchi di segatura, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche. E' stato osservato che in un solo tronco possono convivere diverse generazioni di larve. In tarda primavera avviene lo sfarfallamento dell'adulto, attraverso grossi fori dal diametro di alcuni cm, il quale è in grado di volare per piccole distanze; è facilmente riconoscibile per le grosse dimensioni e per la presenza del "collare rosso" che è un carattere distintivo come il colore nero del corpo che lo fa distinguere dall'*Aromiamoschata* che invece è di colore verde ed è normalmente presente in Italia. In caso di necessità emette un particolare odore per allontanare i nemici; si nutre scorstecciando delle piccole porzioni di giovani rami e normalmente lo si può osservare nei giorni soleggiati appoggiato ad un ramo, ma, appena si sente in pericolo, si lascia cadere a terra. Depone le uova alla base dei tronchi.

### **Difesa**

Abbattimento immediato delle piante infestate o con presenza di sintomi causati dall'insetto in questione compreso asportazione e distruzione delle radici, previo preavviso di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale. Detto materiale deve essere cippato o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettore fitosanitario. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in sicurezza (imbustato o su camion telonato chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.

### **TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE .**

Per approfondimenti e per la normativa di riferimento delle avversità oggetto di lotte obbligatorie e misure di emergenze fitosanitarie, si rimanda alla pagina dedicata nel sito del Servizio Fitosanitario link: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> consultando, in particolare, la pagina "Lotte Obbligatorie e Misure di emergenza".

Per ricevere il Bollettino con la posta elettronica la richiesta va inviata al seguente indirizzo [franco.demilita@regione.campania.it](mailto:franco.demilita@regione.campania.it)

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: dott. Franco De Milita e dott. Lorenzo Mele –

**UOD 500721-Servizio Fitosanitario–**

UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti -Ufficio di Sala Consilina – Loc. Barca snc  
- tel. 0975/526749 - fax. 0975/526746 – e:Mail: [franco.demilita@regione.campania.it](mailto:franco.demilita@regione.campania.it)-----[lorenzo.mele@regione.campania.it](mailto:lorenzo.mele@regione.campania.it)

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 02/10/2024